



LEGAMBIENTE
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

Fattore Biometano

Energia per l'agricoltura, valore per i territori

Farming Days 2026

Az. Agricola Ubezio – Sozzago
24/09/2026



FATTORE BIOMETANO

Una risorsa strategica per la transizione ecologica.

In un momento in cui il clima cambia e le risorse si fanno più scarse, abbiamo bisogno di soluzioni **concrete, sostenibili e vicine ai territori.**

Il Biometano è una di queste!

È necessario fare un passo avanti.

Non ci interessa soltanto quanto biometano produrremo. Ci interessa quale biometano produrremo, con quali matrici e soprattutto con quali risultati per il territorio.

UN CAMBIO DI PARADIGMA



Abbiamo alle spalle una prima stagione del biogas. In Piemonte operano oggi circa **250 impianti agricoli di biogas**, dentro una filiera che coinvolge migliaia di aziende agricole.

Costruiamo la seconda stagione.
gli impianti devono essere al servizio dell'agricoltura e dei territori, non l'agricoltura e i territori al servizio degli impianti.



DIGESTATO E AMBIENTE

La sostenibilità di un impianto non finisce all'uscita del digestore.

Il Piemonte ha territori vulnerabili ai nitrati e sappiamo che l'agricoltura e la zootecnia hanno una responsabilità importante nelle emissioni di ammoniaca, precursore del PM_{2,5}.

Perciò il digestato può essere una straordinaria risorsa soltanto se viene utilizzato

- quando serve,
- dove serve
- nella quantità che serve,
- con tecniche capaci di abbattere le emissioni e sostituire realmente fertilizzanti minerali.



IL RAPPORTO CON I TERRITORI



Non possiamo liquidare ogni opposizione come **sindrome NIMBY**

L'accettabilità sociale non si conquista facendo più comunicazione quando il progetto è già deciso. Si costruisce **coinvolgendo il territorio** quando il progetto può ancora cambiare.

Se un territorio contribuisce alla transizione energetica nazionale ospitando un impianto, deve poter riconoscere un **beneficio locale concreto**

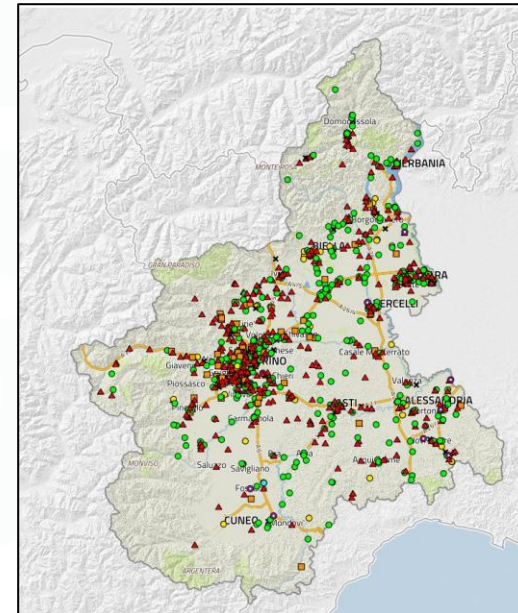
PROPOSTE



Patto piemontese per il biometano fatto bene

E di misurarlo attraverso pochi risultati concreti:
quanti reflui abbiamo valorizzato;
quanto fertilizzante minerale abbiamo sostituito;
quanto metano e ammoniaca abbiamo evitato;
quanti chilometri percorrono le matrici;
qual è il bilancio dei nutrienti del territorio.

mappa regionale dinamica che sovrapponga allevamenti e disponibilità di effluenti, impianti esistenti e progettati, rete gas, fabbisogno agronomico di azoto, ZVN e distanze di approvvigionamento





Grazie per l'attenzione

Sergio Capelli
direttore@legambientepiemonte.it